Responsible Jewellery Council (RJC)

PRINCIPI RJC E CODE OF PRACTICES

Dicembre 2009
S001 _2009 - Principi RJC e Code of Practices – Versione 3

Tradotto da: BilanciaRSI srl, ricerca e consulenza per la sostenibilità d'impresa
Recensito da: Sam Brumale, Brumale Consulting

Data: 15 ottobre 2012

Inglese è la lingua ufficiale del sistema di certificazione RJC. In caso di discordanza tra le versioni, fare riferimento alla versione in lingua ufficiale che può essere trovata su www.responsiblejewellery.com.

Responsible Jewellery Council
Principles and Code of Practices

December 2009
S001_2009 – Principles and Code of Practices – Version 3 – Italian Translation

Translated by: BilanciaRSI srl, ricerca e consulenza per la sostenibilità d'impresa
Proof Read by: Sam Brumale, Brumale Consulting

Date Released: 15 October 2012

The official language of the RJC Certification system is English. In the case of inconsistency between versions, reference should default to the official language version. Please refer to www.responsiblejewellery.com for the official language version.

Responsible Jewellery Council (RJC)

PRINCIPI RJC
E CODE OF PRACTICES

S001 – Principi RJC e Code of Practices – Versione 3
Dicembre 2009

© RJC 2009. Tutti i diritti riservati.

Il Responsible Jewellery Council

Il Responsible Jewellery Council (RJC) è un'organizzazione non profit fondata nel 2005, con la seguente missione:

> Promuovere, nel contesto della lavorazione dei gioielli in oro e diamanti, pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, dall'estrazione alla vendita.

Questo Standard

Lo standard definisce pratiche responsabili etiche, sociali ed ambientali, nonché in materia di diritti umani, applicabili a tutti i Membri del RJC, lungo la filiera produttiva dei preziosi in Diamanti e/o in Oro.

Si tratta di un "documento vivente" e il RJC si riserva il diritto di rivedere questo Standard, sulla base dell'esperienza applicativa e delle buone pratiche emergenti. La versione disponibile sul sito del RJC sostituisce qualsiasi altra versione. È possibile verificare l'attualità del presente documento su: www.responsiblejewellery.com

Disclaimer

Non si fornisce alcuna garanzia circa l'accuratezza o la completezza di questo Standard e degli altri documenti o fonti d'informazione in Essa citati. Agendo in conformità con lo Standard non si sostituisce, contravviene od altera, alcun tipo di requisiti dettati da qualsivoglia normativa, regolamento od ordinanza nazionale, statale o locale, nonché altri tipi di requisiti attinenti agli argomenti trattati qui di seguito.

Si voglia tener presente che questo Standard non fornisce altro che un orientamento generale e non deve essere considerato come un documento completo ed autorevole sull'argomento trattato qui di seguito.

L'osservanza dello Standard da parte dei non membri è interamente volontaria e non è mirata a creare, stabilire o riconoscere alcun obbligo imponibile a norma di legge o diritto rispetto a membri o firmatari del RJC. Lo Standard non crea, stabilisce o riconosce alcun obbligo imponibile a norma di legge del RJC e/o dei propri membri o firmatari verso i non membri. I non membri non avranno alcun motivo di azione legale contro il RJC e/o i propri membri o firmatari per mancata osservanza dello Standard.

Richieste di informazioni o reazione che ritorna

Il RJC accoglie positivamente feedback riguardo al presente Standard. Si contatti il Responsible Jewellery Council via email, telefonicamente, o via posta:

Responsible Jewellery Council
First Floor, Dudley House
34-38 Southampton St
London WC27HF
UNITED KINGDOM
Email: info@responsiblejewellery.com
Telephone: +44 (0)20 7836 6376

Il Responsible Jewellery Council è un nome commerciale del Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, registrato in Inghilterra e Galles con il numero di partita IVA 05449042.

Ulteriori informazioni

Il Responsible Jewellery Council (RJC) è un'organizzazione non profit fondata per promuovere pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, lungo la filiera produttiva dei Preziosi in Diamanti e/o in Oro, dall'estrazione alla vendita.

Questo documento contiene i Principi del RJC e il Code of Practices, sviluppati attraverso una consultazione multi-stakeholder. I Principi vennero inizialmente promulgati nel maggio 2006. Il Code of Practices è in linea diretta con i Principi e fornisce obbiettivi e norme verificabili, sulla base dei quali i Membri RJC possono essere certificati.

- Versione 1: il primo Code of Practices venne formalmente adottato dal Consiglio del RJC il 14 settembre 2006.

- Versione 2: il Code of Practices venne aggiornato per migliorare la verificabilità di terze parti ed approvato dal Consiglio del RJC il 14 novembre 2008.

- Versione 3: Questa versione venne approvata dal Consiglio del RJC il 27 novembre 2009 per integrare norme accessorie, specifiche per l'estrazione e sviluppate attraverso un'ulteriore consultazione multi-stakeholder.

Tutti i nomi comuni in maiuscolo e gli acronimi sono definiti nel Glossario alla fine del presente documento.

Finalità

Il Code of Practices definisce pratiche aziendali responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, lungo la filiera produttiva dei Preziosi in Diamanti e/o in Oro. Gli obbiettivi del Code of Practices sono:

- Fornire uno standard comune per i Membri RJC, basato sugli standard internazionali per le pratiche aziendali responsabili.

- Formulare i presupposti obbligatori per l'istaurazione, l'implementazione ed il mantenimento di politiche, procedure e pratiche per gestire le questioni di pertinenza di un Membro.

- Stabilire disposizioni che possano essere indipendentemente sottoposte ad audit, per fornire le prove oggettive necessarie all'ottenimento della Certificazione RJC.

- Condurre al miglioramento delle pratiche aziendali nella filiera produttiva dei Preziosi in Diamanti e/o in Oro.

Ambito

L'ambito del Code of Practices include i seguenti elementi, per contribuire allo Sviluppo Sostenibile:

- Etica del business: per sostenere pratiche aziendali etiche.

- Diritti Umani e Performance Sociale: per sostenere i diritti umani fondamentali, per trattare adeguatamente e rispettosamente i lavoratori e la comunità e per incoraggiare una forza lavoro diversificata, nonché fornire un ambiente lavorativo sicuro.

- Performance Ambientale: per promuovere un utilizzo efficiente delle risorse energetiche, proteggere la biodiversità, ridurre e prevenire l'inquinamento.

- Sistemi Gestionali: per agire in conformità con la Legge Applicabile, valutare gli impatti e i benefici, stabilire politica e piani e gestire i Rischi per gli affari, inclusi Appaltatori, Fornitori e Partner.

Sviluppo degli standard

Le disposizioni del Code of Practices sono state stabilite facendo riferimento al diritto nazionale ed internazionale, a standard internazionali e di settore esistenti e a pratiche di business responsabili. Gli standard internazionali, cui si è fatto riferimento nello sviluppo del Code of Practices, includono:

- Visione e principi per l'estrazione responsabile Artigianale e su Piccola Scala di *Alliance for Responsible Mining*;
- Awareness and Preparedness for Emergencies at the Local Level (APELL) per l'Estrazione;
- La Convenzione di Basilea sul Controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e sul loro smaltimento;
- Iniziativa per il Commercio Etico (ETI) – Codice base;
- Iniziativa per la Trasparenza delle industrie estrattive;
- Standard di Financial Action Task Force contro Riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo;
- Global Reporting Initiative;
- Principi per lo Sviluppo Sostenibile, dichiarazioni di prassi e documenti di assistenza dell'International Council on Mining and Metals;
- International Cynide Management Code (Codice internazionale di gestione del mercurio);
- International Diamond Council – Norme per la gradazione dei diamanti lucidati;
- Standard di Performance dell'International Finance Corporation (IFC);
- Diritti Fondamentali sul Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Convenzioni per l'eliminazione del lavoro minorile, del lavoro forzato ed obbligatorio, della discriminazione sul posto di lavoro e per la libertà di associazione e contrattazione collettiva);
- Schema di Certificazione del Kimberley Process e sistema di garanzie del World Diamond Council per i carichi di diamanti;
- SA8000 su Lavoro Minorile, retribuzione, orario di lavoro, disciplina sul posto di lavoro e procedure di reclamo;
- Le norme per l'integrità del prodotto e la divulgazione della World Jewellery Confederation (CIBJO);
- Global Compact delle Nazioni Unite;
- Dichiarazione universale dei diritti umani e Convenzioni fondamentali sui diritti umani delle Nazioni Unite;
- Principi volontari sulla Sicurezza e i Diritti umani;
- Linee guida ambientali e per la salute e sicurezza del World Bank Group;
- Lista Rossa delle specie minacciate dell'International Union for the Conservation of Nature (IUCN);
- Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità.

Lo sviluppo degli standard è stato coadiuvato da una consultazione multi-stakeholder formale e trasparente. Il RJC è sentitamente grato per il tempo, la competenza ed i validi spunti apportati dai numerosi soggetti ed organizzazioni che hanno contribuito a tali processi.

Applicazione

Il Code of Practices è concepito per essere applicato a tutti i Settori della filiera produttiva dei Preziosi in Oro e/o Diamanti. Ciò include:

- Produttori di oro e/o diamanti (compresa estrazione di oro e diamanti e produzione di diamanti sviluppati in laboratorio):
- Commercianti, speculatori o raffinatori d'oro;
- Commercianti e/o tagliatori e lucidatori di diamanti;
- Fabbricanti di preziosi in oro e/o diamanti;
- Venditori all'ingrosso di preziosi in oro e/o diamanti;
- Venditori al dettaglio di preziosi in oro e/o diamanti;
- Analisti e laboratori per oro e/o diamanti.

I Membri RJC delle categorie sopracitate sono tenuti a condurre la propria attività in concordanza con il Code of Practices. Il sistema di Certificazione RJC richiederà una verifica indipendente della conformità del Membro con il Code of Practices. L'applicazione del Code of Practices da parte dei non-membri RJC non è obbligatoria.

I registri relativi alle disposizioni del Code of Practices dovranno essere conservati per un minimo di 3 anni (il periodo massimo di validità della Certificazione) o più a lungo, se richiesto dalla Legge Applicabile. Si noti che, per la prima valutazione di certificazione, verranno richiesti registri e prove dei 12 mesi precedenti.

Il Code of Practices e le sue disposizioni fanno riferimento a pratiche aziendali attuali e non si applicano retroattivamente.

Documenti di supporto

I seguenti documenti forniscono informazioni di supporto per l'assistenza durante l'implementazione del Code of Practices ed il processo di certificazione:

- Manuale di Certificazione RJC (G001_2009) – Visione d'insieme del sistema RJC e dei requisiti per ottenere la certificazione;
- Guida alle Norme (G002_2009) – Una guida a ciascuno degli standard del Code of Practices;
- Assessment Manual (T001_2009) – Istruzioni per Membri ed Auditor su come completare le Autovalutazioni (Membri) e le Prove di Verifica (Auditor);
- Assessment Questions (T002_2009) – Un set di domande pensate per valutare la performance di un Membro secondo il Code of Practices e le sue Disposizioni. Membri ed Auditor usano le stesse Assessment Questions.
- Quaderno di valutazione (T003_2009) – Un Quaderno per le Autovalutazioni, con le Assessment Questions (T002_2009) disposte in formato tabella, accanto ad assistenza aggiuntiva per le Prove Oggettive.

Revisione

Il RJC sottopone a revisione formale i Principi ed il Code of Practices almeno ogni tre anni, o quando necessario. Gli aggiornamenti del Code of Practices saranno formalmente riediti dopo l'approvazione del Consiglio RJC.

Il RJC ha sottoscritto il Codice ISEAL per la Buona Pratica nello Stabilire Standard Sociali ed Ambientali e si propone di raggiungere la conformità con il Codice entro il 2012.

Il RJC continuerà a collaborare con stakeholder e Membri per garantire che tali standard siano pertinenti e raggiungibili e che si occupino delle sfide chiave etiche, sociali ed ambientali con la dovuta considerazione degli obbiettivi aziendali del settore.

Principi RJC

Come Membri del Responsible Jewelley Council, ricerchiamo benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dall'attività aziendale, che permettano di contribuire allo Sviluppo Sostenibile[1].

1 Etica del Business

1. Ci impegniamo a condurre le nostre attività secondo un alto standard etico e in modo da assicurare integrità, trasparenza e conformità con la Legge Applicabile.
2. Non verremo coinvolti nel Pagamento di mazzette o nella Corruzione.
3. Non tollereremo Riciclaggio di Denaro e/o Finanziamento del terrorismo.
4. Aderiremo al Sistema di certificazione del Kimberley Process ed al Sistema di garanzie volontarie del World Diamond Council.
5. Comunicheremo accuratamente ed in modo completo le caratteristiche materiali dei prodotti che vendiamo.
6. Prenderemo misure adeguate per garantire l'integrità fisica e la sicurezza dei carichi della merce.
7. Rispetteremo la confidenzialità commerciale e la privacy sui dati.

2 Diritti Umani e Performance Bociale

1. Sosteniamo e rispettiamo i diritti umani fondamentali e la dignità dell'individuo, secondo la Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite.
2. Non tollereremo l'impiego di lavoro minorile.
3. Non impiegheremo lavoro forzato, costretto o vincolato né restringeremo la libertà di movimento di Lavoratori o dipendenti.
4. Sottoscriviamo standard elevati per la salute e sicurezza durante le operazioni.
5. Non ostacoleremo la libertà di associazione dei lavoratori. Laddove le leggi proibiscano tale libertà, supporteremo veicoli di dialogo paralleli.
6. Non verranno fatte discriminazioni sulla base di razza, etnia, estrazione sociale, nazionalità, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, appartenenza ad associazioni, affiliazione politica, stato civile, aspetto fisico, età o qualsiasi altra motivazione proibita adducibile sul luogo di lavoro, in modo che qualsiasi individuo, che sia "idoneo al lavoro", riceva pari opportunità e non venga discriminato, sulla base di fattori non connessi alla capacità di svolgere la professione.
7. Non verranno impiegate punizioni corporali in nessuna circostanza e si proibirà l'uso di trattamenti degradanti, minacce, abusi, coercizione o intimidazioni di qualsiasi tipo.
8. Aderiremo alla normativa sulle ore di lavoro e sulla remunerazione o, laddove non siano stati stabiliti tali requisiti legali dalla legge, attueremo gli standard settoriali prevalenti.
9. Supporteremo lo sviluppo delle comunità in cui operiamo, contribuendo al benessere economico e sociale locale.
10. Riconosciamo e rispettiamo i diritti delle Popolazioni locali ed il valore della loro tradizione, cultura e patrimonio sociale.
11. Coinvolgeremo i minatori artigianali e su piccola scala, che operano nelle vicinanze e parteciperemo ad iniziative multi-stakeholder per promuovere pratiche estrattive responsabili e legali.

3 Performance Ambientale

1. La nostra attività verrà condotta in maniera responsabile a livello ambientale.
2. Si gestirà l'impronta ambientale attraverso l'eliminazione o la limitazione degli impatti ambientali negativi.
3. Garantiamo l'efficienza delle operazioni della nostra attività, attraverso la gestione dell'impiego di risorse ed energia.

[1] Il Council basa la propria concezione dello Sviluppo Sostenibile sulla definizione della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo del 1987 (Commissione Brundtland): "Sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi le necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie necessità."

4. Adotteremo pratiche per valorizzare la Biodiversità e ridurre gli impatti negativi su di essa.

4 Sistemi Gestionali

1. Ci conformeremo alla Legge Applicabile e dichiareremo pubblicamente l'impegno verso il Code of Practices del RJC.
2. Valuteremo i nostri rischi, inclusi i rischi aziendali derivanti dai partner in affari e stabiliremo sistemi che gestiscano e migliorino le pratiche aziendali in materia etica, sociale, ambientale e di diritti umani.

Code of Practices – Disposizioni

1 ETICA DEL BUSINESS

1.1 Corruzione e pagamento di mazzette

1. I Membri vieteranno la Corruzione in tutte le pratiche aziendali e le transazioni svolte da essi, o a loro nome, dai Partner in Affari. Essi non offriranno, accetteranno o permetteranno alcun pagamento, dono in natura, ospitalità, spesa o promessa che possa compromettere il principio della competizione equa, o costituire un tentativo di ottenere, mantenere o dirigere affari verso una qualsiasi persona, o ancora influenzare il corso degli affari o il processo decisionale di un governo.

2. I Membri considereranno il Rischio di Corruzione come potenziale nella loro organizzazione (mandatari inclusi), al fine di identificare quali aree rappresentino un rischio elevato. I Membri svilupperanno metodi appropriati per monitorare la condotta di Dipendenti e mandatari ed elimineranno la Corruzione sulla base di tali informazioni.

3. I Membri agevoleranno il rendiconto del ricorrere di tentativi di Corruzione o di omaggi inappropriati all'interno della loro organizzazione, ed applicheranno le opportune sanzioni per Corruzione e tentata Corruzione di qualsiasi sorta.

4. I Membri comunicheranno chiaramente ai loro Dipendenti che nessun dipendente incorrerà in degradazione, sanzioni o altre conseguenze negative, per aver manifestato una preoccupazione, o essersi rifiutato di pagare una bustarella o una Tangente, anche se tale azione avesse causato all'impresa perdita di affari.

5. Laddove i Membri non siano ancora stati in grado di eliminare il Pagamento di Tangenti, essi metteranno in atto controlli opportuni per monitorare, supervisionare e rendicontare dettagliatamente tutti i Pagamenti di Tangenti effettuati; essi opereranno per garantire che sono di natura ed ambito limitati, al fine ultimo di eliminare tutti i Pagamenti di Tangenti.

1.2 Riciclaggio di denaro e Finanziamento di Atti Terroristici

1. I Membri devono conservare dei rendiconti finanziari di tutte le transazioni d'affari, dove richiesto dalla Legge Applicabile e secondo gli standard per la rendicontazione nazionali o internazionali. Tali rendiconti devono essere indipendentemente certificati e/o sottoposti ad audit da parte di un auditor qualificato, scelto senza pregiudizi o influenze.

2. I Membri dovranno essere consapevoli che le transazioni internazionali possono essere soggette a più di una giurisdizione normativa.

    a. Laddove manchi una Legge Applicabile, i Membri dovranno conformarsi con le disposizioni della Financial Action Task Force (FATF)[2],40 Raccomandazioni e 9 Raccomandazioni Speciali, che si applicano ai commercianti di Metalli e Pietre Preziose, secondo le Designated Non-Financial Business Professions (DNFBP).

    b. Le transazioni in contanti o come contanti dovranno sempre avvenire in conformità con la Legge Applicabile. Quando esse occorrono al di sopra della relativa soglia finanziaria prestabilita, si dovranno depositare dei rendiconti presso l'autorità competente designata.

3. I Membri dovranno agire in conformità al principio del "know your customer", in modo da stabilire l'identità di tutte le organizzazioni con le quali essi trattano, avere una chiara comprensione delle proprie relazioni d'affari e disporre della ragionevole capacità di identificare e gestire tipologie di transazioni che appaiono diverse dall'ordinario o sospette.

[2] Financial Action Task Force (FATF) – un'organizzazione internazionale di policy making, fondata per contrastare l'utilizzo criminale dei sistemi finanziari.

1.3 Kimberley Process

1. I Membri non devono comprare o vendere consapevolmente Diamanti di Sangue, o assistere altri in tale azione.

2. I Membri coinvolti nel commercio internazionale di Diamanti grezzi devono applicare il sistema di verifica e controlli per l'import-export di Diamanti grezzi, come specificato dallo Schema di Certificazione del Kimberley Process e dalla normativa nazionale in merito. I Membri dovranno conservare registri dei Certificati del Kimberley Process per i Diamanti grezzi. Ogni anno, i certificati del Kimberley Process devono essere indipendentemente sottoposti ad audit e conciliati dall'auditor indipendente di un'azienda. Se richiesto da un'agenzia governativa pienamente autorizzata, tali registri devono essere in grado di provare la conformità con il Kimberley Process.

3. I Membri coinvolti nell'acquisto e nella vendita di Diamanti, grezzi o meno, lucidati o incastonati, devono aderire interamente al principio del "World Diamond Council Resolution on Industry Self-Regulation"(Risoluzione sull'Autoregolazione di Settore del World Diamond Council). I Membri sono tenuti ad avere sistemi in atto per garantire che tutte le fatture per i Diamanti, grezzi o meno, lucidati o incastonati, sia acquistati che venduti, contengano la dichiarazione di garanzia[3] del World Diamond Council. I Membri dovranno tenere registri di tutte queste fatture. I Membri devono avere sistemi in atto per assicurarsi di non acquistare da fonti che non includano la dichiarazione di garanzia del World Diamond Council nelle loro fatture.

4. I Membri metteranno al corrente tutti i loro Dipendenti che acquistano o vendono Diamanti delle restrizioni governative in merito al commercio di Diamanti di Sangue, allo Schema di Certificazione del Kimberley Process e al Sistema di Garanzie del World Diamond Council.

1.4 Sicurezza del Prodotto

1. I Membri stabiliranno misure per la sicurezza del prodotto all'interno delle sedi e durante le spedizioni, per prevenire furti, danni o sostituzioni.

2. La sicurezza ed il benessere di Dipendenti, Visitatori ed altri rilevanti Partner in Affari verrà resa prioritaria, nell'istaurare le misure per la sicurezza del prodotto.

1.5. Integrità del Prodotto

1. **Generale**: i Membri si conformeranno sempre con qualsiasi legge relativa al commercio e con, laddove esistano, le specifiche normative nazionali e/o internazionali applicabili ai Preziosi in Oro e/o Diamanti. Dove non siano applicabili specifici standard commerciali o normative per l'integrità del prodotto, i Membri devono attenersi ai requisiti elencati di seguito.

2. **Comunicazione opportuna**: i Membri dovranno adoprarsi al meglio per divulgare opportunamente tutte le informazioni in merito alle caratteristiche fisiche, come peso/massa, taglio, colore, purezza e qualità di un prodotto prezioso in Oro e/o Diamanti.

[3] Dichiarazione di Garanzia del World Diamond Council – "I Diamanti di cui in fattura sono stati acquistati da fonti legali, non coinvolte nel finanziamento di conflitti e conformemente alle risoluzioni delle Nazioni Unite. Il venditore garantisce, tramite la presente, che questi Diamanti non provengono da zone di conflitto, basandosi su conoscenza personale e/o garanzia scritta messa a disposizione dal Fornitore di questi Diamanti."

3. **Travisamento**: i Membri non dovranno produrre alcuna dichiarazione, rappresentazione[4] o omissione materiale falsa, fuorviante o illusoria, durante la vendita[5], la pubblicità[6] o la distribuzione di Diamanti, Diamanti Trattati, Sintetici o Imitati o di qualsiasi prodotto in Oro, tramite qualsiasi mezzo, incluso Internet.

4. **Oro**:

    a. I Membri forniranno accurate informazioni sulla qualità dell'Oro impiegato nei loro prodotti.

    b. Nell'apposizione dei Marchi Gold Quality su articoli completamente o in parte composti da Oro, i Membri applicheranno il Marchio autorizzato dalla Legge Applicabile, che indichi correttamente la qualità dell'Oro che compone gli articoli completamente o in parte. Il Marchio si applicherà nel modo autorizzato dalla Legge Applicabile o dagli standard internazionali in materia.

5. **Diamanti Trattati**:

    a. Un Diamante Trattato va indicato sia come "Trattato" che con lo specifico riferimento al particolare Trattamento. La descrizione dev'essere adeguatamente dettagliata e collocata immediatamente prima della/e parola/e "Diamante" o "Sintetico", come il caso richieda. In particolare:

        - Qualsiasi termine impiegato per nascondere che ci sia stato un Trattamento, o per suggerire che il Trattamento fa parte del consueto processo di lucidatura, o che sia in altro modo fuorviante per il consumatore, non deve essere usato. Ad esempio, il termine "migliorato" non va usato per descrivere un Diamante Trattato.

        - Ogni speciale requisito di cura, insorto a causa del Trattamento, va comunicato.

    b. Non si devono utilizzare nomi di aziende, produttori o marchi registrati in relazione con i Diamanti Trattati, a meno ché i nomi non siano seguiti dalla dicitura "Trattato", come specificato in questa sezione, o si comunichi in altro modo completo ed esaustivo che i diamanti sono Trattati.

6. **Diamanti Sintetici**:

    a. Un diamante completamente o parzialmente sintetico deve sempre essere presentato come "creato in laboratorio", "sviluppato in laboratorio", "artificiale", "creato da [nome del produttore]" e/o "sintetico", inoltre la descrizione dev'essere sufficientemente esaustiva e deve precedere il termine "diamante"[7].

    b. I Membri non faranno uso del termine "vero" o "autentico" per descrivere diamanti Sintetici, o di altri termini che possano celare la sinteticità di un diamante, o in altro modo fuorviare il consumatore.

7. **Diamanti Imitati**:

    a. I Membri dovranno sempre definire un'Imitazione secondo il minerale di cui si tratta, o come "diamante Imitato" o "imitazione di diamante". Il termine "diamante" non va usato in maniera inopportuna per le imitazioni.

    b. I Membri non faranno uso del termine "vero" o "autentico" per descrivere Imitazioni.

[4] Le rappresentazioni includono illustrazioni, descrizioni, espressioni, parole, figure, immagini o simboli presentati in modo da essere ragionevolmente ritenuti connessi con il materiale.
[5] La vendita include offerta di vendita, esposizione alla vendita, presentazione in modo che porti ragionevolmente a presupporre che si intenda vendere un prodotto così presentato. Per fugare ogni dubbio, esiste la pratica settoriale del "memo", ovvero presentare la merce ai clienti in periodi precedentemente concordati per la potenziale vendita.
[6] La pubblicità include la promozione diretta o indiretta della vendita o dell'utilizzo di un prodotto.
[7] Norme dell'International Diamond Council per la gradazione dei diamanti lucidati (2008).

c. I Membri non faranno uso del termine “naturale” per descrivere un’Imitazione se l’Imitazione non è un minerale o un composto presente in natura.

8. **Qualità dei Diamanti – Taglio e Lucidatura dei Diamanti**:

a. Nel descrivere massa, colore, purezza o taglio dei Diamanti, i Membri agiranno sempre in conformità con le opportune linee guida riconosciute nella particolare giurisdizione.

b. I Membri non impiegheranno il termine “senza imperfezioni” o “perfetto” per descrivere:

- Qualsiasi diamante che riveli imperfezioni, rotture, inclusioni, macchie di carbonio, opacità, utilizzo interno del laser, o altri difetti o pecche di ogni sorta, laddove esaminato con un opportuno ingranditore a potenza 10, con l’adeguata illuminazione e da una persona competente nella gradazione dei diamanti; o

- Qualsiasi prezioso che contenga Diamanti che non soddisfano la definizione di “perfetto” o “senza imperfezioni”.

c. I Membri non impiegheranno il termine “brillante”, “taglio brillante” o “di taglio completo” per descrivere, identificare o riferirsi a qualsiasi Diamante, eccetto un diamante di taglio rotondo che abbia almeno 32 facce compresa la tavola al di sopra della corona ed almeno 24 facce al di sotto.

1.6 Iniziativa per la Trasparenza del Settore Estrattivo

i. I Membri con Strutture Estrattive sottoscriveranno e supporteranno l’implementazione dell’Iniziativa per la trasparenza del settore estrattivo (EITI).

2 DIRITTI UMANI E PERFORMANCE SOCIALE

2.1 Diritti Umani

1. I Membri rispetteranno sempre i diritti umani fondamentali e la dignità dell'individuo, secondo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

2.2 Lavoro Minorile e Minori

1. I Membri non verranno coinvolti e non supporteranno l'impiego di Bambini (minori di 15 anni, o di 14 dove la legge della nazione lo consente) secondo le circostanze definite nella Convenzione ILO 138 e nella Raccomandazione 146, a meno ché non sia diversamente sancito dal governo locale o nazionale, o come parte di uno schema di apprendistato riconosciuto, in concordanza con le linee guida fissate dal Global Compact[8].

2. Quando vengono scoperti dei Bambini impiegati, i Membri dovranno fornire il supporto adeguato per permettere loro di frequentare e restare a scuola finché non saranno più Bambini. I processi per Rimediare al Lavoro Minorile includeranno fasi per il continuo benessere del Bambino e terranno in considerazione la situazione finanziaria della famiglia del Bambino. I Bambini impiegati che risultano al sotto dei requisiti di età minima potranno rimanere parzialmente impiegati durante le fasi di un processo di Rimedio. I Membri assicureranno un periodo minimo di riposo notturno di 12 ore, unitamente ai consueti giorni di riposo settimanale; si assicureranno inoltre che lo straordinario venga proibito e che il Bambino riceva una paga equa per il lavoro che sta eseguendo.

3. I Membri promuoveranno la scolarizzazione dei Bambini coperti dalla raccomandazione ILO 146 e dei Minori che sono soggetti alle leggi per la scolarizzazione obbligatoria locale o che frequentano la scuola, includendo mezzi per garantire che tale Bambino o Minore non venga impiegato durante le ore scolastiche e che le tempistiche combinate di trasporti giornalieri (verso e da scuola e lavoro), scuola e lavoro non superino le 10 ore per giorno.

4. I Membri non esporranno Bambini o Minori ad un lavoro che, per la sua natura o per le circostanze in cui viene svolto, possa mettere a repentaglio la Salute, la Sicurezza o i principi morali di un minore di 18 anni (o 16 anni, sottostando ad autorizzazione della Legge Applicabile e alla ricezione di adeguate e specifiche istruzioni o training vocazionale, nella relativa branca di attività).

2.3 Lavoro Forzato

1. I Membri non impiegheranno il Lavoro Forzato (vincolato, costretto e obbligatorio) e non limiteranno la libertà di movimento dei Dipendenti.

2. I Membri non tratterranno le copie originali della documentazione personale dei Dipendenti, quali i documenti d'identità e non richiederanno alcuna forma di deposito, tasse d'impiego, o acconto per l'equipaggiamento ai Dipendenti, sia in modo diretto che attraverso agenzie di reclutamento.

[8] Linee Guida del Global Compact per l'età minima:

Paesi Sviluppati		Paesi in Via di Sviluppo	
Lavoro leggero	13 anni	Lavoro leggero	12 anni
Lavoro standard	15 anni	Lavoro standard	14 anni
Lavoro pericoloso	18 anni	Lavoro pericoloso	18 anni

2.4 Libertà di associazione e Contrattazione Collettiva

1. I Membri non impediranno ai Dipendenti di associarsi liberamente. Laddove la legge proibisca tali libertà, i Membri supporteranno mezzi paralleli per la libera ed indipendente associazione e la contrattazione collettiva[9].

2. I Membri non proibiranno la contrattazione collettiva e aderiranno agli accordi di contrattazione collettiva, laddove tali accordi esistano.

2.5 Discriminazione

1. I Membri non praticheranno o ammetteranno alcuna forma di discriminazione sul luogo di lavoro a livello di impiego, retribuzione, straordinari, accesso alla formazione, promozione, fine rapporto o pensionamento in base a razza, etnia, estrazione sociale, nazionalità, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, appartenenza ad associazioni, appartenenza politica, stato civile, gravidanza, aspetto fisico, sieropositività, età o sulla base di altri fattori non consentiti, in modo che tutti gli individui che risultano "idonei al lavoro" ricevano uguali opportunità e non vengano discriminati sulla base di fattori non connessi alla loro capacità di eseguire la professione.

2.6 Salute e Sicurezza

1. I Membri garantiranno condizioni lavorative sicure e salubri a tutti i Dipendenti conformemente alla Legge Applicabile e ad altri rilevanti standard settoriali. Tali condizioni includono:

    a. minimizzare, per quanto ragionevolmente attuabile, le cause di Pericoli sul luogo di lavoro;

    b. opportune misure di sicurezza ed isolamento tra i Dipendenti e tutti i macchinari, incluso l'equipaggiamento mobile;

    c. adeguata ed appropriata etichettatura e conservazione di tutti i prodotti chimici e detergenti;

    d. misure per proteggere i Dipendenti dall'esposizione a particelle e fumi chimici trasportati dall'aria;

    e. reperimento e fornitura di un adeguato Equipaggiamento Protettivo Personale (PPE) gratuito e verifica che sia aggiornato, indossato ed impiegato correttamente;

    f. fornitura di postazioni di lavoro progettate adeguatamente per la mansione svolta, per limitare i Rischi occupazionali per la Salute, quali sforzi ripetuti;

    g. illuminazione, ventilazione e qualità dell'aria adeguate; livelli di rumore e temperature sicuri;

    h. mantenimento costante di una corretta igiene del luogo di lavoro tramite regolari pulizie, fornitura di acqua potabile sicura e accessibile, strutture sanitarie per lo stoccaggio del cibo e rubinetti e servizi igienici puliti, commisurati al numero e al genere del personale impiegato;

    i. fornitura di strutture lavorative adeguatamente costruite, che soddisfino le norme edili locali;

    j. certezza che, se ai Dipendenti vengono fornite delle abitazioni in loco, esse mantengano standard ragionevoli di Sicurezza, riparo ed igiene, che siano provviste di sufficienti ed appropriati servizi igienici, acqua potabile ed accesso ad opportuna alimentazione energetica.

[9] Testo adattato e tradotto in italiano da: Ethical Trading Initiative – Base Code.

2. I Membri che si occupano di taglio e lucidatura di Diamanti utilizzeranno utensili per la lucidatura a punta di Diamante senza cobalto.

3. I Membri forniranno ai Dipendenti un meccanismo, quale un comitato unito per la Salute e Sicurezza, per esaminare e discutere questioni relative a Salute e Sicurezza con la gestione.

4. I Membri renderanno disponibili per i Dipendenti le informazioni sulla Salute e Sicurezza in una forma intelligibile e con un linguaggio appropriato. Data Sheet sulla Sicurezza Materiale (o equivalenti informazioni necessarie) saranno disponibili, dove vengono impiegate tutte le Sostanze Pericolose ed i Rischi collegati all'uso delle Sostanze Pericolose dovranno essere comunicati chiaramente a tutti i Dipendenti che lavorano con esse.

5. Devono essere in atto opportune procedure per prevenire incidenti ed infortuni derivanti da o legati al corso delle attività lavorative e delle operazioni di una Struttura.

6. I Membri forniranno l'accesso ad adeguate strutture mediche e Sanitarie in loco, incluse chiare disposizioni di primo soccorso e svilupperanno procedure per il trasporto dei casi Sanitari più gravi verso ospedali locali o strutture mediche.

7. I Membri installeranno appropriati allarmi, sirene di avviso e meccanismi anti-incendio. Ciò include equipaggiamento anti-incendio, uscite e vie di emergenza chiaramente contrassegnate, sbloccate e libere al passaggio ed illuminazione di emergenza in tutte le Strutture.

8. I Membri instaureranno procedure di emergenza e piani di evacuazione per tutte le emergenze ragionevolmente prevedibili. I Membri si assicureranno che piani e procedure siano accessibili e chiaramente esposti in tutte le loro Strutture, manutenuti, regolarmente testati (inclusa la direzione delle prove di evacuazione) e periodicamente aggiornati. Le Strutture Estrattive svilupperanno e manterranno piani per la reazione di emergenza con la collaborazione delle comunità potenzialmente interessate, dei lavoratori e dei loro rappresentanti, e delle agenzie competenti, che si attengano alla guida fornita dall'UNEP in Awareness and Preparedness for Emergencies at the Local Level (APELL) per l'Estrazione.

9. I Membri forniranno formazione ai Dipendenti in modo che siano consapevoli di: specifici Rischi e Pericoli collegati alla professione e metodi di adeguata tutela da tali Pericoli, incluso l'utilizzo appropriato del PPE e l'opportuna condotta da mantenere in caso di incidente o emergenza. La formazione includerà nozioni sul primo soccorso per i rappresentati designati dai Dipendenti e preparazione adeguata sulle procedure anti-incendio e d'emergenza per tutti i Dipendenti. La formazione intrapresa dev'essere documentata e reiterata per i Dipendenti nuovi o rinominati.

10. I Membri faranno sì che gli incidenti gravi per la Salute e Sicurezza, così come il responso dell'azienda e l'esito di tali incidenti, vengano formalmente documentati e si faccia luce su di essi, integrando i risultati delle indagini nelle regolari revisioni di Salute e Sicurezza e piani di miglioramento.

11. I Membri si assicureranno che Dipendenti ed Appaltatori comprendano di avere il diritto e la responsabilità di sospendere o rifiutare un lavoro in situazioni di Pericolo Incontrollato, nonché di sottoporre immediatamente tali situazioni all'attenzione di coloro che corrono l'imminente Pericolo e alla gestione.

12. I Preziosi in Oro e/o Diamanti venduti dai Membri ai consumatori finali dovranno essere conformi alle normative applicabili per la Salute e Sicurezza del prodotto.

2.7 Disciplina e Procedure di Reclamo

1. I Membri non impiegheranno punizioni corporali in nessuna circostanza e si assicureranno che i Dipendenti non vengano sottoposti a trattamenti duri o degradanti, molestie sessuali o minacce, abusi mentali, fisici o verbali, coercizione o intimidazione in alcun caso.

2. I Membri comunicheranno chiaramente il disciplinare dell'azienda e i relativi standard sulle procedure disciplinari ed il trattamento dei Dipendenti appropriati, nonché applicheranno gli stessi in maniera equa a tutta la gestione ed il personale.

3. I Membri approntеranno procedure di reclamo e processi d'investigazione chiari, nonché spiegheranno esaustivamente gli stessi a tutti i Dipendenti. Si manterranno i registri dei reclami sollevati dai Dipendenti, dei processi d'investigazione e degli esiti.

2.8 Ore di Lavoro

1. I Membri implementeranno regolari ore di lavoro, conformi con la Legge Applicabile. Laddove non esistano leggi e normative specifiche, le ore di lavoro non supereranno, di norma, un massimo di 48 ore la settimana, conformemente alla Convenzione 1 dell'ILO. Quando è necessario eccedere tali limitazioni, in circostanze particolari (ad esempio nei siti in cui gli spostamenti si fanno in aereo) ciò avverrà in conformità con la Legge Applicabile e dovrà essere pianificato in modo da approntare condizioni lavorative umane e sicure.

2. Se le esigenze aziendali richiedono lo straordinario, i Membri dovranno corrisponderlo ai loro Dipendenti conformemente alla Legge Applicabile. Lo straordinario dovrà essere volontario e, eccetto in circostanze straordinarie (ad esempio nei siti in cui gli spostamenti si fanno in aereo) limitato ad un massimo di 12 ore settimanali.

3. I Membri concederanno ai Dipendenti tutti i congedi legalmente possibili, inclusi maternità e paternità, lutto e ferie annuali. Laddove manchi una Legge Applicabile, le ferie annuali pagate verranno concesse concordemente alla Convenzione ILO 132

4. I Membri concederanno a tutti i Dipendenti almeno un giorno di riposo dopo 7 giorni consecutivi di lavoro, conformemente alla Convenzione ILO 14. Quando è necessario eccedere tali limiti, in circostanze particolari, (ad esempio nei siti in cui gli spostamenti si fanno in aereo) ciò avverrà concordemente alla Legge Applicabile, o laddove manchino specifiche leggi, agli standard di settore prevalenti. I superamenti saranno pianificate per garantire condizioni lavorative umane e sicure.

2.9. Retribuzione

1. I Membri riconosceranno a tutti i Dipendenti un salario basato sul più alto dei salari legali minimi applicabili, addizionato di eventuali benefici previsti dalla legge, o sugli standard prevalenti di settore.

2. I Membri eseguiranno i pagamenti a favore dei Dipendenti su base regolare e prestabilita.

3. I Membri eseguiranno i pagamenti tramite vaglia, in contanti o assegno circolare, in modalità e collocazione consone ai Dipendenti.

4. I Membri correderanno tutti i pagamenti di una ricevuta di stipendio che dettagli chiaramente i tassi degli stipendi, i benefici e le deduzioni, dove applicabili.

5. I Membri non applicheranno deduzioni agli stipendi senza seguire la dovuta procedura.

6. I Membri non costringeranno i Dipendenti all'acquisto di beni dall'attività o dalle Strutture di un Membro.

2.10 Condizioni Generali D'impiego

1. Gli obblighi verso i Dipendenti, secondo la Legge Applicabile relativa a lavoro o previdenza sociale, derivanti dalla regolare relazione d'impiego non verranno evitati attraverso l'utilizzo di contratti per la somministrazione di sola manodopera, subcontratti o contratti per il lavoro da casa, o ancora attraverso accordi di tirocinio dove non esista un vero intento di impartire formazione o fornire un impiego regolare, o anche attraverso l'eccessivo utilizzo di contratti d'impiego a tempo determinato.

2. I Membri conserveranno opportuni registri dei Dipendenti, inclusi registri sui dettagli di salari e sui pagamenti così come sulle ore lavorative, per tutto il personale impiegato, sia a tempo pieno, che part-time, che stagionale.

2.11 Coinvolgimento e Sviluppo della Comunità

1. I Membri cercheranno di supportare lo sviluppo delle comunità nelle quali operano, tramite iniziative di sostegno comunitario.

2. I Membri con Strutture Estrattive disporranno di opportune abilità, risorse e sistemi in atto per un tempestivo e regolare coinvolgimento delle comunità e degli stakeholder interessati, lungo il ciclo vita del progetto, dalle prime attività di esplorazione, nella costruzione che anticipa l'inizio dell'estrazione, durante le operazioni estrattive, fino alla chiusura e nel monitoraggio post chiusura. Gli interessi e le aspirazioni di sviluppo delle comunità interessate devono essere considerati nelle decisioni estrattive più importanti, durante il ciclo vita del progetto; e si dovrà ricercare un più ampio supporto da parte della comunità per le proposte. Il coinvolgimento dovrà essere portato avanti in maniera inclusiva, equa, culturalmente appropriata e compatibile con i diritti.

3. I Membri con Strutture Estrattive eviteranno o altrimenti limiteranno il reinsediamento involontario. Laddove esso sia inevitabile, la sua implementazione dovrà essere coerente con lo Standard 5 di Performance dell'International Finance Corporation (IFC).

4. I Membri con Strutture Estrattive devono garantire che le comunità interessate abbiano accesso a meccanismi di reclamo e lamentela compatibili con i diritti a livello operazionale, per sollevare e risolvere dispute, nonché illustrare tali meccanismi in modo chiaro alle comunità interessate. Si dovranno mantenere registri dei reclami sollevati, delle procedure investigative e degli esiti di questi.

2.12 Impiego del Personale di Sicurezza

1. I Membri impiegheranno personale di sicurezza armato solo laddove non esista un'alternativa accettabile per gestire il Rischio, o per assicurare la Sicurezza personale di Dipendenti, Appaltatori e Visitatori della Struttura.

2. I Membri si assicureranno che tutto il personale di sicurezza rispetti i diritti umani e la dignità di tutte le persone ed usi la minima forza proporzionata alla minaccia.

3. I Membri con Strutture Estrattive garantiranno che vengano condotte valutazioni di sicurezza sul rischio e che il personale di sicurezza riceva formazione ed operi in conformità con i Principi Volontari sulla Sicurezza e i Diritti Umani (2000).

2.13 Popolazioni Locali

1. Le Strutture Estrattive avranno rispetto delle Popolazioni Locali come stipulato e definito dalle leggi applicabili provinciali, nazionali ed internazionali, nonché dei loro interessi sociali, culturali, ambientali ed economici, incluso il loro legame con i terreni e le acque.

2. Le Strutture Estrattive cercheranno di ottenere un supporto largamente riconosciuto da parte delle Popolazioni Locali, nonché di disporre di una documentazione formale di tale supporto, incluse partnership e/o programmi per fornire benefici o limitare gli impatti.

2.14 Miniere Artigianali e su Piccola Scala

1. I Membri con Strutture Estrattive parteciperanno, in modo appropriato, ad iniziative, incluse quelle multi-stakeholder, che permettano la professionalizzazione e la formalizzazione dei minatori artigianali e su piccola scala (ASM), dove previsto, all'interno delle aree di operazione.

2. Quando una ASM opera all'interno o attorno ad una Struttura Estrattiva, i Membri verranno direttamente relazionati con essa, in quanto parte della loro Valutazione d'Impatto Sociale e Ambientale e dei processi di coinvolgimento della comunità.

3. PERFORMANCE AMBIENTALE

3.1 Tutela Dell'ambiente

1. I Membri introdurranno, laddove opportuno, sistemi gestionali ed operazionali per limitare gli impatti ambientali negativi delle loro pratiche d'affari.

3.2 Sostanze Pericolose

1. I Membri non produrranno, commerceranno e/o utilizzeranno prodotti chimici e Sostanze Pericolose soggette a divieti internazionali, a causa della loro elevata tossicità per gli organismi viventi, la persistenza nell'ambiente, il potenziale di bio accumulazione, o di danno all'ozono.

2. I Membri utilizzeranno delle alternative alle Sostanze Pericolose impiegate nei processi produttivi, ogni qualvolta sia tecnicamente ed economicamente possibile.

3. Tutti i Membri con Strutture Estrattive, che utilizzano il cianuro nel recupero dell'Oro, dovranno conformarsi all'International Cyanide Management Code e si assicureranno che i siti applicabili siano certificati secondo l'International Cyanide Management Code entro 3 anni dalla data di affiliazione al RJC.

3.3 Rifiuti ed Emissioni

1. I Membri smaltiranno le sostanze di scarto in conformità con la Legge Applicabile. Laddove non esista una Legge Applicabile, si adottino gli standard prevalenti di settore.

2. I Membri attueranno misure per la riduzione dei rifiuti prodotti dalle loro operazioni, attraverso i principi di riduzione, recupero, riutilizzo e riciclo. Tutti i rifiuti verranno gestiti in modo responsabile ed il processo decisionale, in merito allo smaltimento dei rifiuti, prenderà in considerazione sia le questioni ambientali che quelle economiche.

3. I Membri cercheranno di diminuire le emissioni in aria, acqua e terreno, risultanti dalla produzione.

4. I Membri con Strutture Estrattive si adopereranno per:

    a. Progettare, costruire, manutenere e monitorare le strutture di stoccaggio di Minerario Rifiutie Roccia Residui per assicurare la stabilità strutturale e proteggere ambiente circostante e comunità locali.

    b. Non impiegare canali di scolo fluviali nelle nuove Strutture. Qualsiasi Struttura Estrattiva che utilizza correntemente un canale di scolo fluviale non potrà essere inclusa nella Certificazione di Membro RJC. Tali Strutture sono escluse dalla certificazione, ma possono applicare tutte le altre disposizioni rilevanti del COP.

    c. Non impiegare strutture di smaltimento rifiuti sottomarini in Strutture Estrattive su terra, a meno che:

        - non sia stata condotta un'analisi ambientale e sociale completa delle alternative, che abbia dimostrato la creazione di un impatto ambientale e sociale minore dell'utilizzo dello smaltimento sottomarino, rispetto allo smaltimento terreno; e

        - possa essere scientificamente provato che non ne derivi alcun effetto negativo significativo sulle risorse costiere; e

        - i residui vengano rilasciati in mare al di sotto della superficie termoclina e della zona eufotica.

d. Svolgere caratterizzazioni fisiche e geochimiche dei residui estrattivi, per indentificare e gestire eventuali impatti derivanti da drenaggio acido delle rocce e infiltrazioni di metalli.

3.4 Impiego di Energia e Risorse Naturali

1. I Membri cercheranno di garantire l'efficienza delle loro operazioni aziendali, relativamente al consumo di risorse naturali, includendo, ma non solo, acqua ed energia.

2. Laddove il trasporto di persone, beni e materiali comporti un impatto significativo per l'impresa, i Membri dovranno reperire ed implementare pratiche per ridurre l'impiego di combustibili fossili e le emissioni di gas serra associate al trasporto.

3.5 Biodiversità

1. I Membri con Strutture Estrattive non faranno esplorazioni o estrazione in Siti Patrimonio dell'Umanità e si accerteranno che le loro attività non abbiano impatti negativi, diretti o indiretti, nelle vicinanze di Siti Patrimonio dell'Umanità.

2. I Membri con Strutture Estrattive rispetteranno le aree legalmente protette assicurandosi che:

    a. I Membri abbiano una procedura per reperire le aree legalmente protette nelle vicinanze.

    b. I Membri si conformino a qualsiasi normativa, convenzione o impegno relativo a tali aree.

    c. Le decisioni di procedere ad esplorazione, sviluppo, operazione e chiusura delle attività tengano in considerazione la presenza e il relativo impatto su di un'area legalmente protetta.

3. I Membri con Strutture Estrattive identificheranno le Aree Chiave di Biodiversità all'interno dei loro confini operativi ed implementeranno piani d'azione, per apportare benefici apprezzabili alla biodiversità, commensurati al livello degli impatti su di essa.

4. I Membri con Strutture Estrattive non intraprenderanno un'attività che conduca, o possa condurre, all'estinzione di specie indicate dall'IUCN come a rischio di estinzione.

5. Il territorio intaccato od occupato da Strutture Estrattive dovrà essere riabilitato, impiegando tecniche di good practice. L'obbiettivo della riabilitazione sarà stabilire un ecosistema originario sostenibile, o attribuire un altro impiego al terreno post-estrattivo, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder chiave, durante la pianificazione per la chiusura della miniera.

4 PRATICHE GESTIONALI

4.1 Conformità con la Legge

1. I Membri dovranno essere a conoscenza della Legge Applicabile e conformarsi con essa.

4.2 Politica

1. I Membri dovranno adottare una politica appoggiata dalla gestione senior e che sostenga l'implementazione di questo Code of Practices, nonché renderla disponibile al pubblico.

4.3 Partner in Affari – Appaltatori, Clienti, Fornitori e Partner

1. I Membri terranno in considerazione i Rischi legati all'etica del business, ai diritti umani e alle pratiche aziendali sociali ed ambientali, relativamente ai Partner in Affari, lungo la filiera produttiva di Oro e Diamanti. Essi hanno il potenziale di incidere sulle pratiche stesse di un Membro, derivanti da tali relazioni d'affari. Basandosi sulla Valutazione del Rischio, i Membri attueranno i loro migliori sforzi, commisuratamente alla capacità di influenza, per promuovere pratiche aziendali responsabili presso i loro Partner in Affari.

2. Gli Appaltatori che lavorano all'interno delle Strutture di un Membro e i Visitatori di esse saranno tenuti a conformarsi ai sistemi gestionali ed operativi del Membro, pertinenti il Code of Practices.

4.4 Valutazione Dell'impatto

1. I Membri con Strutture Estrattive coinvolgeranno le comunità interessate e gli stakeholder per portare a termine una valutazione d'impatto ambientale e sociale, nonché i relativi piani di gestione sociale ed ambientale, per l'esplorazione e le nuove Strutture Estrattive o i cambiamenti significativi nelle operazioni delle Strutture già esistenti. Le valutazioni d'impatto sociale ed i piani gestionali dovranno includere una disamina su diritti umani, genere e conflitti.

4.5 Piano di Chiusura della Miniera

1. I Membri con Strutture Estrattive appronteranno e rivedranno regolarmente un piano di chiusura della miniera relativo ad ogni Struttura Estrattiva e si accerteranno di disporre di risorse adeguate, incluse quelle finanziarie, per soddisfare i requisiti di chiusura e riabilitazione. Le nuove Strutture necessitano di un piano di chiusura sin dalla fase iniziale, mentre le Strutture esistenti devono tempestivamente implementare un piano globale.

2. I Membri con Strutture Estrattive coinvolgeranno con regolarità gli stakeholder locali afferenti le singole Strutture, inclusi Popolazioni Locali, comunità, ASM, dipendenti e regolatori, relativamente a piani di chiusura della miniera e riabilitazione.

4.6 Report sulla Sostenibilità

1. I Membri con Strutture Estrattive rendiconteranno annualmente la loro performance di sostenibilità, servendosi delle Linee guida del Global Reporting Initiative (GRI) e del Supplemento GRI per il Settore Estrattivo. I report dovranno ottenere assurance esterna, come specificato dal GRI.

GLOSSARIO

Si faccia riferimento al seguente glossario per termini ed acronimi utilizzati nei documenti del Sistema RJC:

Accreditamento	Riconoscimento della competenza di un auditor a svolgere le prove di verifica e a valutare la conformità con gli standard.
AML	Anti-riciclaggio di denaro
APELL	Awareness and Preparedness for Emercencies at the Local Level
Legge Applicabile	Rilevanti leggi nazionali e/o statali e/o locali della nazione o delle nazioni in cui opera il Membro
ASM	Miniera Artigianale su Piccola scala
Manuale di Valutazione	Istruzioni per Membri ed Auditor su come svolgere l'Autovalutazione e le Prove di Verifica
Assessment Questions	Un elenco di domande pensate per valutare la performance di un Membro rispetto al Code of Practices e alle sue Disposizioni. Membri ed Auditor impiegano le stesse Assessment Questions
Assessment Tools	Documenti o programmi per assistenza e/o registrazione di informazioni e prove richieste al fine di svolgere Autovalutazione o Verifica
Esaminatore	Dipendente/i o persona/e incaricato da un Membro di condurre un'Autovalutazione
Auditor	Una persona od organizzazione indipendente e di terza parte che soddisfi i criteri oggettivi di selezione del RJC ed accreditata a svolgere la Verifica.
Biodiversità	La varietà degli organismi viventi da tutti gli habitat, inclusi, tra gli altri, terrestre, marino ed altri ecosistemi acquatici, nonché i complessi ecologici di cui essi fanno parte; ciò include la diversità all'interno delle specie, tra le specie e degli ecosistemi.
Corruzione	L'offrire, promettere o dare, così come richiedere o accettare qualsiasi vantaggio non dovuto, sia direttamente che indirettamente, a o da: • Un funzionario pubblico; • Un candidato, funzionario o partito politico; • Qualsiasi Dipendente del settore privato (inclusa una persona che diriga o lavori per un'impresa privata in qualsiasi funzione)
Etica del business	Diritti e doveri etici esistenti tra le aziende e la società
Partner in Affari	Una organizzazione o un'Entità commerciale con la quale un'Entità intrattiene relazioni commerciali dirette (escludendo i consumatori finali, ma includendo Appaltatori, clienti, Fornitori e Partner di joint-venture) e che compra e/o vende un prodotto o servizio, che contribuisce direttamente ad estrazione, produzione o vendita dei Preziosi in Oro e Diamanti. Per fugare ogni dubbio, ciò non include Entità che forniscano prodotti o servizi di supporto, come equipaggiamento, cancelleria o servizi di pubblica utilità. Inoltre, non include Entità che forniscano componenti separate, che non facciano parte della filiera produttiva di Oro e Diamanti, come batterie, molle e oggetti simili.
Certificazione	Un riconoscimento del RJC, basato sui risultati della Prova di Verifica da parte di un Auditor accreditato, del raggiungimento da parte di un Membro del livello di conformità richiesto con il Code of Practices.
Periodo di Certificazione	Il periodo di tempo nel quale la Certificazione è valida, dopo il quale essa va rinnovata attraverso una nuova Prova di Verifica. I Periodi di Certificazione vanno da 1 a 3 anni, sulla base dei risultati della Prova di Verifica.
Raccomandazione di Certificazione e Report Sommario	Un report sommario del Lead Auditor presso il Team Management RJC sulla performance complessiva dell'azienda di un Membro, rispetto al Code of Practices ed una raccomandazione a favore o contro la Certificazione.
Ambito di Certificazione	L'Ambito di Certificazione è definito da un Membro e copre quelle sezioni dell'azienda del Membro (ed es: Strutture e attività) che contribuiscono attivamente alla filiera produttiva di Oro e/o Diamanti.
Membro Certificato	Un Membro cui il RJC riconosce pratiche di business, attraverso la Verifica di un Auditor, che soddisfano il livello richiesto di Conformità con il Code of Practices.
CFT	Contrastare il finanziamento del terrorismo

Bambino	Qualsiasi persona minore di 15 anni, a meno che la legge nazionale/locale sull'età minima stabilisca un limite più alto per il lavoro o l'istruzione obbligatoria, caso in cui verrebbe applicato il limite d'età più alto. Se, tuttavia, la soglia minima per ricevere un salario locale/nazionale fosse 14 anni, conformemente alle eccezioni fatte dalla Convenzione ILO 138 per i Paesi in via di sviluppo, si applicherebbe il limite d'età minimo.
Lavoro Minorile	Qualsiasi impiego svolto da un bambino, eccetto, come sancito dalla Convenzione ILO 138, un limite minimo di età di 13 anni (12 nei Paesi in via di sviluppo) per i "lavori leggeri" che non mettono in pericolo lo sviluppo di un minore, né ne pregiudicano la frequenza a scuola. Il Lavoro Minorile priva il bambino della sua infanzia, del suo potenziale e della sua dignità ed è pericoloso per il suo sviluppo sociale, fisico e psicologico.
CIBJO	World Jewellery Confederation
Code of Practices (COP)	Un insieme di norme che definiscono pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale, ambientale ed in materia di diritti umani, applicabili a tutti i Membri RJC lungo la filiera produttiva di Oro e/o Diamanti.
Contrattazione collettiva	Un processo attraverso il quale i datori di lavoro (o le loro organizzazioni) e le associazioni dei lavoratori (o in loro assenza, rappresentanti dei lavoratori liberamente designati) negoziano termini e condizioni di lavoro.
Comunità	Termine generalmente applicato agli abitanti delle aree immediatamente prossime, o in qualche modo interessate dalle attività di una compagnia. Gli effetti di quest'ultima possono essere di natura economica, sociale o ambientale.
Sviluppo della Comunità	Processo attraverso il quale le persone aumentano la coesione e l'efficacia delle proprie comunità, migliorano la loro qualità di vita, rinforzano la partecipazione nei processi decisionali e raggiungono un maggiore controllo a lungo termine sulle proprie vite. Si realizza assieme e non per le comunità, riflettendo le necessità e priorità delle comunita' locale.
Coinvolgimento della Comunità	Due sono le vie di scambio di informazioni e processi decisionali che includono le questioni e le priorità della comunità, così come le preoccupazioni e necessità dell'azienda. Oltre al mero ascolto, lo scopo è assicurare la mutua comprensione e reattività di tutte le parti, per abilitarle a gestire le decisioni che potrebbero influire su tutti gli interessati.
Diamanti di sangue	Diamanti Grezzi utilizzati dai movimenti ribelli o dai loro alleati per finanziare conflitti volti a rovesciare i governi legittimi, come descritto dalle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) in materia nella misura in cui esse rimangono in vigore, o in altre analoghe risoluzioni UNSC, che potranno essere adottate in futuro, nonché come concepito e riconosciuto dalla Risoluzione 55/56 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA), o in altre analoghe risoluzioni che potranno essere adottate in futuro.
Conformità	Le pratiche aziendali dei Membri, incluse politiche, sistemi, procedure e processi attuati in modo conforme con il Code of Practices.
Miglioramento continuo	Un processo continuo di miglioramento della performance e dei sistemi gestionali secondo il Code of Practices.
Appaltatore	Un individuo, un'impresa o altra Entità legale che svolge lavoro o fornisce servizi seguendo un contratto di servizi, per un Membro. Ciò include i subappaltatori.
Controllo	Il Controllo da parte di un Membro consiste in: 1. Proprietà diretta o indiretta, o Controllo (singolo o a seguito di un accordo con altri Membri) del 50% o più dei diritti o quote (o equivalente) dell'azienda o Struttura controllata; e/o 2. Facoltà diretta o indiretta (anche a seguito di un accordo con altri Membri) di rimuovere, nominare o incaricare almeno metà dei membri del Consiglio di amministrazione (o equivalente) dell'azienda o Struttura controllata; e/o 3. Gestione giornaliera o esecutiva dell'azienda o Struttura controllata; o 4. Qualsiasi concetto di "Controllo", legalmente riconosciuto, analogo a quelli precedentemente descritti in 1. e 2., in tutte le rilevanti giurisdizioni. Sebbene le sopracitate definizioni afferiscano al Controllo in contesto d'impresa, gli stessi principi si applicheranno analogamente ad altri accordi aziendali, inclusi Franchising, Licenze e Controllo da parte di un individuo o di una famiglia, dove possibile.

Azione correttiva	Un'azione attuata da un Membro per eliminare la causa di un'incongruenza, in modo da prevenirne il ripetersi.
Piani di Azione Correttiva	Piani con set di pilastri sviluppati dai Membri per occuparsi delle incongruenze reperite durante le Prove di Autovalutazione e Verifica.
Corruzione	Utilizzo scorretto di autorità, basata sulla fiducia, per guadagno privato.
Violazione Critica	Una Grave Incongruenza rispetto ad una Disposizione, ritenuta critica per l'integrità del Sistema RJC. Le Disposizioni Critiche sono definite nella sezione 7.2 del Manuale di Certificazione. L'identificazione di una Violazione Critica richiede l'immediata notifica da parte di Membri ed Auditor al Team Management RJC. La notifica al RJC da parte dell'Auditor, innescherà automatiche procedure disciplinari contro il Membro.
Diamante	Un minerale naturale essenzialmente costituito da carbonio puro cristallizzato in struttura cubica, nel sistema isometrico. La sua durezza nella scala di Mohs è 10, la densità relativa è circa 3,52, ha un indice di rifrazione di 2,42 e si può trovare in diverse colorazioni.
Disciplina	Un mezzo per correggere o migliorare comportamenti o performance sul lavoro.
Discriminazione	Sussiste laddove le persone vengano trattate diversamente per alcune loro caratteristiche – come razza, colore, sesso, religione, opinione politica, nazionalità o estrazione sociale – che risultino in disuguaglianza di opportunità e trattamento.
EITI	Iniziativa per la Trasparenza del Settore Estrattivo
Emergenza	Un evento inusuale che possa rappresentare una minaccia per la Salute e Sicurezza di Dipendenti, Appaltatori, Visitatori, clienti o comunità locali, o che possa causare danni a beni o all'Ambiente.
Dipendente	Un individuo che ha avuto accesso al lavoro tramite contratto d'impiego o di servizio o di apprendistato, sia espresso che sottinteso e (se espresso) per via orale o in forma scritta, o come stabilito dalla Legge Applicabile, con un Membro.
Relazione d'Impiego	Il legame giuridico tra datori di lavoro e Dipendenti, che sussiste quando una persona presta lavoro o servizi, secondo certe condizioni, in cambio di retribuzione.
Entità	Un'azienda o simile, che gestisce una o più Strutture, sulla quale un Membro esercita il Controllo. L'Entità può costituire una parte o la totalità del Membro.
Ambiente	Luoghi nelle vicinanze della Struttura, inclusi aria, acqua, terreno, risorse naturali, flora, fauna, habitat, ecosistemi, biodiversità, esseri umani (inclusi manufatti umani, luoghi ed aspetti sociali di rilevanza culturale) e la loro interazione. L'Ambiente in questo contesto si estende dall'interno di un'operazione al sistema globale.
Pagamento di tangenti	Le tangenti vengono pagate per ricevere trattamenti preferenziali, per qualcosa che il destinatario della tangente sarebbe tenuto a fare in altro modo.
Struttura	Una Struttura è una sede che: • È di proprietà o sotto il Controllo di un Membro; e • Contribuisce attivamente alla filiera produttiva di Oro e/o Diamanti. Vedere anche Struttura Estrattiva.
FATF	Financial Action Task Force
Finanziamento del Terrorismo	Qualsiasi tipo di supporto finanziario a coloro che incoraggiano, pianificano o sono coinvolti in attività terroristiche.
Idoneo al Lavoro	"Idoneo al Lavoro" significa che un individuo è in uno stato (fisico, mentale ed emotivo) che gli permette di svolgere efficacemente le mansioni assegnategli ed in modo che non metta a repentaglio la sua e l'altrui Salute e Sicurezza.
Lavoro Forzato	Qualsiasi lavoro o servizio estorto da governi, imprese o individui sotto minaccia di sanzione e che una persona non si è volontariamente offerta di svolgere. Si riferisce anche ad un lavoro o servizio richiesto come mezzo per ripagare un debito.
Franchising, Licenza	Accordo attraverso il quale i diritti di proprietà intellettuale di un Membro vengono licenziati a terze parti, che non sono sotto al Controllo del Membro, per produrre, promuovere o vendere parti, prodotti interi o servizi che contengano il brand, il marchio registrato o altra proprietà intellettuale del Membro.
Libertà di associazione	Il diritto di lavoratori e dipendenti di formare liberamente o unirsi a gruppi per la promozione o la difesa degli interessi occupazionali.

Oro	Un raro elemento metallico giallo con il simbolo chimico “Au”. È un minerale con durezza specifica 2,5-3 sulla scala di durezza Mohs e numero atomico 79.
GRI	Global Reporting Initiative
Pericolo	Una fonte di potenziale pericolo, infortunio o danno.
Sostanze Pericolose	Qualsiasi materiale che metta a rischio la Salute umana e/o l’Ambiente.
Salute	Uno stato di benessere fisico, mentale e sociale e non la mera assenza di malattie o infermità.
Salute e Sicurezza	Lo scopo delle iniziative per la salute e sicurezza è prevenire incidenti ed infortuni del personale derivanti da, collegati a o che accadono durante il lavoro. Ciò viene fatto minimizzando, per quanto ragionevolmente possibile, le cause di pericoli inerenti l’ambiente lavorativo.
HIV/AIDS	Human Immunodeficiency Virus/Sindrome da Immunodeficienza Acquisita
Diritti Umani	Diritti e libertà universali che si ritiene spettino a tutte le persone, al di sopra delle leggi di qualsiasi nazione singola. I diritti umani nel Sistema RJC comprendono specificamente quelli elencati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro e la Legge Applicabile.
Popolazioni Locali	Non esiste una definizione universalmente accettata di “Popolazioni Locali”. Il termine viene qui utilizzato in senso generico, per riferirsi ad un gruppo sociale e culturale distinto che possieda in vari gradi le seguenti caratteristiche: • Auto-identificazione come membri di un distinto gruppo culturale locale e riconoscimento di questa identità da parte di altri; • Attaccamento collettivo ad habitat o territori ancestrali geograficamente distinti inclusi nell’area di progetto e alle risorse naturali di tali habitat e territori; • Istituzioni consuetudinarie culturali, economiche, sociali o politiche separate da quelle della società o cultura dominante; • Una lingua locale, spesso diversa dalla lingua ufficiale del paese o della regione.
ICMM	International Council on Mining and Metals
IFC	International Finance Corporation
ILO	Organizzazione Internazionale del Lavoro
ISO	Organizzazione internazionale per la normazione
IUCN	International Union for the Conservation of Nature
Preziosi	Per l’applicazione del sistema RJC, un adornamento fatto di Metalli Preziosi (Oro incluso) e/o con gemme incastonate (Diamanti inclusi). I Preziosi includono, ma non si limitano a, braccialetti, anelli, collane, orecchini ed orologi.
Aree Chiave di Biodiversità	Le Aree Chiave di Biodiversità (KBA) sono luoghi d’importanza internazionale per la conservazione della biodiversità, attraverso aree protette ed altre misure governative. Sono identificate a livello nazionale, basandosi sulla loro importanza nel mantenimento delle popolazioni delle specie.
Schema di certificazione del Kimberley Process (KPCS)	Un’iniziativa di collaborazione tra governi, settore internazionale dei diamanti e società civile per arginare il fenomeno dei Diamanti di Sangue.
Lead Auditor	Un Lead Auditor è responsabile dell’efficiente ed efficace conduzione e completamento della Prova di Verifica per un Membro e può coordinare una squadra di Auditor.
Conformità Legale	Agire all’interno o secondo i dettami della Legge Applicabile.
Incongruenza Maggiore	Le pratiche aziendali di un Membro incluse politiche, sistemi, procedure e processi eseguiti in modo non conforme con il Code of Practices. Le Incongruenze Maggiori sono definite come il ricorrere di una o più delle situazioni seguenti: • La totale assenza dell’implementazione di una disposizione richiesta; • Una mancanza sistemica estesa a tutto un Membro o la totale mancanza dei controlli richiesti per gestire i rischi aziendali legati al sistema RJC; • Una situazione in cui le pratiche aziendali di un Membro non abbiano reperito i rilevanti requisiti normativi o legislativi, o esista incongruenza con i requisiti normativi o legislativi e/o un tentativo inadeguato di rettificare la condizione di incongruenza;

	• Una serie di Incongruenze Minori affini, reiterate o persistenti che indichino un'inadeguata implementazione; • Qualsiasi reperimento od osservazione, avvalorato da Prove Oggettive per attestare una Violazione Critica, o che sollevi forti dubbi relativamente alla capacità delle pratiche aziendali del Membro di evitare una Violazione Critica.
Sistema gestionale	Processi o documentazione gestionale che dà complessivamente prova di un quadro sistematico per assicurare un corretto, coerente ed efficace svolgimento delle mansioni, al fine di conseguire gli esiti desiderati e per condurre ad un continuo miglioramento della performance.
Marchio	Qualsiasi Marchio, simbolo, strumento, timbro, adesivo, brand, etichetta, biglietto, lettera, parola o figura.
Membro	Qualsiasi azienda che: i. è attivamente coinvolta, per ragioni commerciali, nella filiera produttiva di Oro e/o Diamanti; e ii. è esonerata dal ruolo di consulente o altra entità simile; e iii. si impegna ai Principi comuni e al Code of Practices RJC per la performance etica, sociale, ambientale e in materia di diritti umani e sistemi gestionali e; iv. sottoscrive una Prova di Verifica da parte di un Auditor, secondo il Sistema RJC; e v. effettua il pagamento della tassa di affiliazione annuale RJC; è eleggibile come Membro Commerciale RJC. Il Membro può consistere di una o più Entità e/o Strutture. Nella documentazione del Sistema RJC, il termine "Membro" si riferisce specificamente ai Membri Commerciali RJC.
Report di Verifica di un Membro	Un report complessivo fatto dal Lead Auditor al Membro sulle risultanze della Prova di Verifica ed una valutazione della conformità del Membro con il Code of Practices RJC.
Struttura Estrattiva	Una Struttura che estrae dal sottosuolo Diamanti o Oro, o minerali contenenti quantità adatte alla vendita di Oro o Diamanti. Per evitare dubbio: • Le Strutture incaricate dell'esplorazione nelle fasi precedenti al ciclo vita della miniera non sono oggetto di visita come parte della Prova di Verifica. Le pratiche aziendali in queste fasi del ciclo vita della miniera possono essere evidenziate, quando necessario ed opportuno, attraverso revisioni virtuali di politiche, sistemi, procedure e processi. • Una Struttura Estrattiva viene esclusa dalla Certificazione RJC se impiega un canale di scolo fluviale. Tutte le disposizioni del COP sono tuttavia applicabili a tale Struttura ed essa può essere inclusa nell'Ambito di Verifica. • Una Struttura Estrattiva non viene inclusa nell'Ambito di Certificazione se non sono presenti Oro o Diamanti vendibili, ad esempio laddove l'Oro è un elemento in tracce nella concentrazione mineraria, un sottoprodotto dei processi o una scoria. • Una Struttura Estrattiva che produce più beni o prodotti, inclusi Oro e/o Diamanti, può essere esclusa dall'Ambito di Certificazione se esiste un sistema di certificazione parallelo, applicabile a tutti i beni prodotti dalla Struttura Estrattiva, che viene riconosciuto tecnicamente equivalente al Sistema RJC.
Supplemento Estrattivo	Norme accessorie specifiche per l'estrazione che si stanno sviluppando per l'integrazione con il Code of Practices. Sono applicabili a tutte le Strutture Estrattive di un Membro.
Incongruenza Minore	Pratiche aziendali di un Membro incluse politiche, sistemi, procedure e processi attuate in modo non completamente conforme con il Code of Practices. Le Incongruenze Minori sono definite come il ricorrere di una o più delle seguenti situazioni: • Un errore isolato nella performance, nella disciplina o nel controllo delle

	pratiche aziendali del Membro, che non conduca ad una Incongruenza Maggiore con il Code Of Practices RJC; e/o • Una risultanza che non risulti veramente una violazione del Code of Practices in quel momento, ma è ritenuta una potenziale inadeguatezza nelle pratiche aziendali di un Membro, nel Periodo di Certificazione.
Riciclaggio di denaro	Il processo attraverso il quale i proventi finanziari di attività criminali vengono camuffati per occultare la loro origine illegale.
ONG	Organizzazioni non governative.
Incongruenza	Una situazione nella quale le pratiche aziendali di un Membro non sono conformi con il Code of Practices.
Prove Oggettive	Informazioni, registri, osservazioni e/o dichiarazioni di fatti attestabili, che possono essere qualitative o quantitative.
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
Straordinario	Ore di lavoro in aggiunta a quelle dell'orario convenzionale.
Partner	Individui o organizzazioni, inclusi partner di joint venture, agenzie governative ed altri stakeholder ed esclusi gli Appaltatori, con accordi commerciali e/o esecutori di progetti e programmi di lavoro con un/dei Membro/i.
PPE	Equipaggiamento Personale Protettivo. Si riferisce ad abbigliamento protettivo e ad altri indumenti come guanti, calzature antiinfortunistiche, caschi, occhiali e tappi per le orecchie, tutti studiati per proteggere chi li indossa dall'esposizione a pericoli occupazionali derivati dalla mansione svolta.
Politica	Una dichiarazione di principi ed intenti.
Inquinamento	La presenza di una sostanza nell'ambiente che, per la sua composizione chimica o quantità, impedisce il funzionamento dei processi naturali e produce effetti indesiderati sulla Salute e sull'ambiente.
POP	Inquinante organico persistente.
Metallo Prezioso	Oro, palladio, platino e argento ed una lega di un qualsiasi metallo tra questi ed un qualsiasi altro metallo che è progettata attraverso normative specifiche come Metallo Prezioso.
Procedura	Una maniera specifica per condurre un'attività o processo. Le procedure possono essere o meno documentate.
Disposizione	Un requisito enunciato nel Code of Practices.
Marchio di qualità	Un Marchio che indichi o intenda indicare la qualità, la quantità, il pregio, il peso, lo spessore, la proporzione o il tipo di Metallo Prezioso in un articolo.
Riabilitazione	Per riportare terreni compromessi ad una condizione sicura, stabile ed auto-sostenibile.
Compensazione	Mettere in atto un cambio sistematico o una soluzione per correggere un problema riscontrato o un'incongruenza.
Retribuzione	Comprende salari o paghe e qualsiasi altri benefici in denaro o in natura, pagati dai datori di lavoro ai lavoratori.
RJC	Responsible Jewellery Council
Report Annuale sulla Membership RJC	Un report annuale redatto dal Team Management RJC sul processo di affiliazione dei Membri secondo il sistema RJC. Il report va redatto annualmente e reso disponibile al pubblico.
Coordinatore RJC	Una persona designata da parte di un Membro che coordina e supervisiona Prove di Autovalutazione, Verifica e Piani di Azione Correttiva e che fa da tramite con il Team Management RJC per quel Membro.
Team Management RJC	Il personale RJC che viene impiegato per svolgere le funzioni esecutive dell'organizzazione.
Sistema Responsibile Jewellery Council (Sistema RJC)	Il Sistema Responsible Jewellery Council (RJC) è un sistema di certificazione mirato a promuovere pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, lungo la filiera produttiva dei Preziosi. Il Sistema RJC è definito nel Code of Practices, nei Documenti per l'Assistenza e negli Assessment Tools.
Compatibile con i diritti	Un approccio per l'impegno compatibile con i diritti o meccanismo di reclamo fornisce un mezzo per affrontare questioni, che siano o meno collegate con questioni sostanziali relative ai diritti umani, in modo da rispettare e supportare i diritti umani.
Rischio	Esposizione alle conseguenze dell'incertezza. Esso ha due dimensioni: la possibilità che qualcosa succeda e le eventuali conseguenze di tale

	avvenimento.
Valutazione del Rischio	La sistematica valutazione del grado di rischio rappresentato da un'attività o operazione. L'utilizzo dei risultati delle analisi del Rischio per classificare e/o compararli con criteri od obbiettivi di rischio accettabili.
Sicurezza	La condizione di essere al sicuro e liberi da pericoli, Rischi o infortuni.
Settore	Una parte distinta della filiera produttiva dell'Oro e/o dei Diamanti. Il RJC considera attualmente i seguenti settori fra i suoi affiliati: • Produttore d'Oro e/o Diamanti • Commerciante, speculatore o raffinatore d'Oro • Commerciante e/o tagliatore e lucidatore di Diamanti • Produttore di Gioielli in Oro e/o Diamanti • Grossista di Gioielli in Oro e/o Diamanti • Venditore al dettaglio di Gioielli in Oro e/o Diamanti • Servizi settoriali al settore dell'Oro e/o dei Diamanti (esclusi consulenti ed auditor) • Associazioni di categoria coinvolte in tutte o in parte dei Settori sopracitati.
Autovalutazione	Valutazione svolta dai Membri che descrive le loro Entità e Strutture e compara la loro performance con i requisiti del Code of Practices. I Membri possono utilizzare l'Autovalutazione per misurare la loro preparazione per la Prova di Verifica, migliorare le pratiche e reperire le Prove Oggettive richieste durante la Prova di Verifica.
Quaderno di autovalutazione	Un quaderno pensato per i Membri, da usare nello svolgimento dell'Autovalutazione.
Imitazione	Un'imitazione di diamante è un oggetto o prodotto atto ad imitare un Diamante, con tutte o alcune delle sue proprietà; esso include tutti i materiali che non soddisfano i requisiti specifici della definizione di Diamante di questo glossario.
SoW	Sistema di Garanzie
Stakeholder	Coloro i quali dispongono di un interesse in una particolare decisione, sia come individui che come rappresentanti di un gruppo, incluse persone che influenzano o possono influenzare una decisione, così come coloro affetti da essa. Gli Stakeholder comprendono organizzazioni non governative, governi, azionisti e lavoratori, così come membri delle comunità locali.
Standard	Una pratica, procedura o processo obbiettivo che viene riconosciuto come facente parte dell'integrità aziendale di un'organizzazione e/o dei prodotti e/o dei servizi. Per il Sistema RJC, il Code of Practices è lo Standard relativo alla filiera produttiva dei Preziosi in Oro e/o Diamanti.
Miglioramento Suggerito delle Attività	Una situazione in cui i sistemi, le procedure e le attività sono Conformi con le Disposizioni rilevanti del Code of Practices, ma un Esperto o un Auditor ha stabilito che esiste il margine per migliorare le procedure attuali. Un Miglioramento Suggerito delle Attività è proposto senza pregiudizi e la sua attuazione non è obbligatoria. Le Valutazioni successive non dovranno giudicare la performance basandosi sull'attuazione del Miglioramento Suggerito delle Attività.
Fornitore	Un'entità aziendale che fornisce beni e/o servizi connessa a ed utilizzata durante o per la produzione dei prodotti in Oro e/o Diamanti di un Membro.
Sintetico	Un diamante Sintetico è un qualsiasi oggetto o prodotto che è stato completamente o in parte cristallizzato o re-cristallizzato tramite intervento umano artificiale in modo che, con l'eccezione della non naturalezza, soddisfi i requisiti specificati nella definizione della parola "Diamante" di questo glossario.
Minerario Rifiutie	Roccia sotterranea e scarti prodotti durante la lavorazione dei minerali.
Terza parte	Una persona o ente indipendente dalla persona od organizzazione che viene valutata e dagli interessi dell'utente per quella persona od organizzazione.
Diamanti Trattati	Un Diamante Trattato è un oggetto o prodotto che soddisfa i requisiti specificati nella definizione della parola "Diamante" o della parola "Sintetico" incluse in questo glossario e che è stato sottoposto ad un "Trattamento" come definito nel presente glossario.
Trattamento	Trattamento significa qualsiasi processo, Trattamento o miglioramento che interferisce con e/o contamina l'aspetto e la composizione naturale di un Diamante, diverso dalle pratiche storicamente accettate di taglio e lucidatura.

	Ciò include Trattamento di colorazione (e decolorazione), riempimento di fratture, Trattamento laser ed irradiazione e copertura.
UDHR	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
UN	Nazioni Unite
UNEP	Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente
Pericolo Incontrollato	Una fonte identificata di potenziale pericolo, infortunio o danno (es. un Pericolo) che manchi di una gestione riconosciuta e/o approvata e di controlli tecnici od operativi.
Verifica (Auditing)	Conferma da parte di un Auditor Accreditato, attraverso la valutazione di Prove Oggettive, che le Disposizioni del Code of Practices sono state attuate appieno. I risultati della Verifica vengono utilizzati come base per la decisione in merito alla Certificazione.
Prova di Verifica	Una Prova di Verifica comprende i seguenti punti: • Una revisione virtuale preliminare del Questionario di Autovalutazione del Membro ed altre informazioni collegate; • La Selezione di un gruppo rappresentativo di pratiche aziendali e Strutture del Membro, da visitare e valutare; • La Verifica dell'Autovalutazione del Membro tramite revisioni in loco al campione di Strutture scelto.
Piano di Verifica (Piano di Audit)	Un Piano di Verifica, definito anche 'Piano di Audit', è sviluppato da un Auditor per evidenziare quali pratiche aziendali di un Membro saranno valutate, da chi, quando e in quali Strutture, nonché indica il Membro del personale che dovrà essere coinvolto. Viene sviluppato a seguito della definizione dell'Ambito di Verifica.
Report di Verifica	Il processo di verifica produce due tipi di report: • Un Report di Verifica del Membro per il Membro; • Una Raccomandazione di Certificazione e Report Sommario per il Team Management RJC.
Ambito di Verifica	L'Ambito di Verifica viene definito dagli Auditor ed include una selezione di Strutture dall'Ambito di Certificazione ed una selezione di Disposizioni dal Code of Practices, che sono considerate le più rilevanti in relazione a natura, dimensione ed impatto dell'impresa del Membro.
Visitatore	Una persona che visita la Struttura di un Membro, diversa dai Dipendenti o Appaltatori di quella Struttura.
Rifiuti	Materiale solido, liquido o gassoso di scarto o non più necessario. I rifiuti possono causare inquinamento ed avere impatto sull'ambiente se non vengono smaltiti correttamente. Nella filiera produttiva dei Preziosi, le principali forme di rifiuti includono Sostanze Pericolose, emissioni in aria e acqua e Scarti di lavorazione generici.
Roccia Residui	Materiali che vengono rimossi durante l'estrazione per accedere al minerale.
WDC	World Diamond Council
WGC	World Gold Council
Lavoratori	Persone definite come Dipendenti o Appaltatori.
Ore di lavoro	Il tempo durante il quale le persone fisiche impiegate sono a disposizione del datore di lavoro. I periodi di riposo sono il tempo durante il quale le persone impiegate non sono a disposizione del datore di lavoro.
Siti Patrimonio dell'Umanità	Luoghi stabiliti dalla Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità del 1972.
Minore	Qualsiasi lavoratore al di sopra dell'età di un Bambino, come da definizione, e al di sotto dei 18 anni.